



PROGETTAZIONE DELLA CICLOVIA TURISTICA VENTO  
TRATTA E3 - LOTTO DA FERRARA AL PONTE DI  
RO-POLESELLA ESCLUSO



CUP: B81B22001390007 CIG: 9787082B8E

COMMITTENTE



Agenzia Interregionale per il fiume Po

Ufficio Operativo di Ferrara  
Viale Cavour 77, 44121 Ferrara FE  
R.U.P. Dott. Ing. Massimo Valente

FASE PROGETTUALE:

**PROGETTO ESECUTIVO**

SCALA:

DATA:

18/04/25

R00	18/04/25	Prima emissione	Ing. Antonio Cristaldi	Ing. Pierpaolo Boselli	Ing. Antonio Cristaldi
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

PROGETTISTI:

**ARCHLIVING**  
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Corso della Giovecca, 3 - 44121 - Ferrara  
Tel. 0532 733683 - Fax. 0532 622608  
info@lvng.site - posta@pec.archliving.it  
www.lvng.site

Direttore Tecnico: Arch. Irene Ferroni

Progettisti: Ing. Pierpaolo Boselli - Ing. Antonio Cristaldi

Geol. Mariantonietta Sileo

TITOLO:

**Relazione di sostenibilità dell'opera  
e DNSH**

TAVOLA N°:

**GN07a**

Codice Elaborato: P23-041\_ES\_GN07a\_Relazione di sostenibilità dell'opera e DNSH\_R00

A TERMINI DI LEGGE CI SI RISERVA LA PROPRIETÀ DEL PRESENTE ELABORATO, CHE PERTANTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO E/O CEDUTO SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ ARCHLIVING SRL



---

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>INVESTIMENTO, MISSIONE, COMPONENTE E SCHEDE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>SCHEDA 5 – INTERVENTI EDILIZI E CANTIERISTICA GENERALE .....</b>	<b>6</b>
4.1	Mitigazione del cambiamento climatico.....	6
4.2	Adattamento ai cambiamenti climatici .....	7
4.3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine .....	7
4.4	Economia circolare.....	7
4.5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento .....	7
4.6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi .....	8
<b>5</b>	<b>SCHEDA 18 – REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ PERSONALE, CICLOGOLOGISTICA .....</b>	<b>8</b>
5.1	Mitigazione del cambiamento climatico.....	8
5.2	Adattamento ai cambiamenti climatici .....	9
5.3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine .....	9
5.4	Economia circolare.....	9
5.5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento .....	9
5.6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi .....	9
<b>6</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>9</b>

## 1 PREMESSA

Il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure previste dai Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) devono rispettare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (DNSH). Questo principio si traduce in una valutazione di conformità degli interventi, basata sulla tassonomia delle attività ecosostenibili delineata nell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. In tale contesto, vengono definiti sei obiettivi ambientali fondamentali, sui quali si applica il principio DNSH, il cui scopo è accertare che una misura non comporti danni a tali obiettivi, che derivano dall’accordo di Parigi e dal Green Deal Europeo.

Nello specifico, un'attività economica arreca danno significativo a uno dei sei obiettivi ambientali se:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: contribuisce in modo significativo alle emissioni di gas serra (GHG).
- Adattamento ai cambiamenti climatici: provoca un impatto negativo sul clima attuale e futuro, danneggiando l'attività, le persone, la natura o i beni.
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine: causa deterioramento dei corpi idrici, sia superficiali, sotterranei che marini, compromettendone la qualità o riducendo il potenziale ecologico.
- Economia circolare: comporta l'uso inefficiente delle risorse naturali, l'aumento dei rifiuti o il loro smaltimento non sostenibile, causando danni ambientali a lungo termine.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: aumenta le emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: danneggia la conservazione degli habitat naturali.

Questi criteri sono definiti dal Regolamento (UE) 2020/852 e dal Regolamento Delegato 2021/2139 e si applicano a tutte le attività economiche, per garantire che non comportino danni significativi agli obiettivi ambientali, ma piuttosto contribuiscano alla mitigazione, all'adattamento e alla riduzione degli impatti ambientali.

Pertanto, gli investimenti e le riforme previsti nel PNRR devono rispettare alcune condizioni fondamentali:

- Non devono generare emissioni di gas serra tali da impedire il contenimento del riscaldamento globale a 1,5°C entro il 2030, escludendo l'uso di fonti fossili.
- Non devono essere vulnerabili ai rischi legati ai cambiamenti climatici, come siccità, alluvioni, innalzamento del livello dei mari ed esondazioni dei fiumi.

- 
- Non devono compromettere la qualità delle risorse idriche.
  - Non devono comportare un uso inefficiente delle risorse naturali né la produzione di rifiuti pericolosi non recuperabili.
  - Non devono introdurre sostanze pericolose come quelle presenti nell'Authorization List del Regolamento Reach.
  - Non devono riguardare siti inclusi nella rete Natura 2000.

Inoltre, il 37% delle risorse complessive del Piano deve essere destinato alla transizione verde e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come stabilito nell'obiettivo ambientale di "tagging climatico".

Le misure che contribuiscono a tali obiettivi vengono classificate in base a specifici settori di intervento, come indicato nel Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (articolo 18, comma 4, lettera e). A ciascun settore viene assegnato un coefficiente di sostegno che può essere pari a 0%, 40% o 100%, con il 100% che richiede verifiche più approfondite. La conformità con il principio DNSH è verificata tramite schede di autovalutazione standardizzate introdotte nel febbraio 2021, che semplificano la procedura per gli Stati membri.

Le amministrazioni pubbliche sono responsabili di garantire che ogni misura non arrechi danni significativi agli obiettivi ambientali, orientando gli interventi verso la conformità e la sostenibilità. Durante la fase di attuazione, sarà necessario dimostrare la conformità agli obiettivi ambientali, sia attraverso il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, che tramite verifiche periodiche delle procedure e della spesa.

## **2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Nella maggior parte dei casi, per quanto riguarda la normativa nazionale di riferimento, vi è conformità rispetto ai principi DNSH, con previsione nell'ordinamento nazionale di certificazioni ambientali idonee. Quando i DNSH impongono requisiti aggiuntivi, essi sono evidenziati nelle schede tecniche della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente".

La principale normativa comunitaria applicabile in ambito DNSH è il "Delegated Act C (2021) 2800", ossia il Regolamento Delegato della commissione del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni un'attività possa essere considerata a favore della mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento nei loro confronti. Altre normative comunitarie applicabili sono:

- Regolamento (CE) n.1907/2006, che riguarda la valutazione oltre che registrazione delle sostanze chimiche (REACH);

- Direttiva 2008/98/CE European Water Label (EWL), relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive precedenti;
- Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CEE "Uccelli".

A livello nazionale, ci si allinea sostanzialmente ai principi comunitari, con:

- D.M. del 26 giugno 2015, "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- D.Lgs. n.192 del 19 agosto 2005, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844", che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, "e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- D.P.R. n.75 del 16 aprile 2013, regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto ministeriale dell'11 ottobre 2017, regolamento che disciplina i criteri di accreditamento per assicurare qualificazione e indipendenza degli esperti e organismi a cui affidare certificazione energetica degli edifici;
- D.Lgs. n.73 del 14 luglio 2020, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002", la quale modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- D.Lgs. n.48 del 10 giugno 2020, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844", la quale modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- D.Lgs. n.387/2003, "Attuazione della direttiva (UE) 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, "Testo unico dell'ambiente";
- D.Lgs. n.28 del 3 marzo 2011, Attuazione della direttiva (UE) 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", con modifica delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

Ove applicabile, si fa riferimento anche alla normativa regionale.

### **3 INVESTIMENTO, MISSIONE, COMPONENTE E SCHEDE DI RIFERIMENTO**

Tutti gli investimenti e le riforme proposti nel PNRR vengono sottoposti a valutazione da parte delle amministrazioni in conformità con i principi DNSH. Il progetto relativo alla tratta E3, che va dal lotto di Ferrara fino al ponte di Ro-Polesella (escluso) e fa parte della Ciclovia Turistica VenTo, rientra nell'ambito della

**Missione 2 – Componente 2 – Investimento 4.1**, che riguarda il **“Rafforzamento della mobilità ciclistica”** (M2C2-I.41).

L'intervento si inserisce quindi nella categoria prevista dalla matrice a pagina 20 della **“Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”**, capitolo 1, che mappa la correlazione tra gli investimenti e le relative schede tecniche. Questa matrice permette di fare una corrispondenza diretta tra le misure del PNRR e le Schede Tecniche da presentare, assicurando la conformità con i vincoli ambientali e DNSH.

Ogni investimento e riforma del Piano, catalogato per missione e componente, è associato a una o più Schede Tecniche, che contengono i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi necessari per la verifica della conformità. Nel caso specifico, le schede tecniche applicabili sono le seguenti:

- **Scheda 5** – Interventi edili e cantieristica generale;
- **Scheda 18** – Infrastrutture per la mobilità personale e ciclogistica.

## **4 SCHEDA 5 – INTERVENTI EDILIZI E CANTIERISTICA GENERALE**

La presente scheda si applica specificamente agli “interventi edili e cantieristica generica non connessi alla costruzione o rinnovamento di edifici”, e pertanto include qualsiasi attività che comporti l'apertura di un cantiere temporaneo o mobile per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile, come descritti nell'Allegato X – Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) del Titolo IV del D.Lgs. 81/08. Per “grandi dimensioni” si intendono i cantieri relativi a infrastrutture come reti idriche, elettriche, fognarie, o edifici superiori ai 5000 m<sup>2</sup>, ecc.

### **4.1 MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

La mitigazione del cambiamento climatico può essere efficacemente perseguita attraverso una riduzione significativa delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e il controllo delle stesse. Per raggiungere questo obiettivo, come indicato dagli elementi di verifica ex ante presenti nella Guida Operativa, è essenziale adottare misure concrete sia nelle operazioni di cantiere che nella logistica. In particolare, l'uso di veicoli a basse emissioni, come i veicoli elettrici o ibridi, contribuirà a ridurre le emissioni legate al trasporto di materiali e alle operazioni quotidiane. Inoltre, l'impiego di tecnologie a basso consumo energetico, tra cui macchinari e attrezzature avanzate dotate di motori ad alta efficienza, garantirà una riduzione dei consumi senza compromettere la produttività, riducendo così l'impronta carbonica complessiva del progetto.



Un ulteriore passo importante per la realizzazione di un intervento sostenibile riguarda la fonte di energia utilizzata. L'impresa sarà chiamata a fornire una dichiarazione ufficiale del fornitore di energia elettrica che certifichi che l'elettricità utilizzata nel cantiere proviene al 100% da fonti rinnovabili. Questa misura assicura che l'intero processo, dalle operazioni di cantiere alla logistica, sia alimentato da energia a impatto ambientale nullo o minimo, contribuendo ulteriormente alla riduzione delle emissioni di gas serra.

In sintesi, l'adozione di veicoli a basse emissioni, l'impiego di tecnologie energeticamente efficienti e l'utilizzo esclusivo di energia rinnovabile sono misure fondamentali per garantire la mitigazione del cambiamento climatico in ogni fase del progetto, assicurando un contributo significativo alla sostenibilità ambientale.

#### **4.2 ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Gli interventi previsti in fase esecutiva non comportano impatti ambientali significativi; tuttavia, sono stati condotti studi geologici e idrogeologici, così come indicati dagli elementi di verifica *ex-ante* della Guida Operativa.

#### **4.3 USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE**

Gli interventi previsti in fase esecutiva non richiedono l'adozione di un Piano di gestione ADM. Si raccomanda, tuttavia, all'impresa incaricata dei lavori di adottare le misure necessarie per ridurre gli sprechi idrici e di elaborare un bilancio della risorsa idrica prima dell'avvio del cantiere.

#### **4.4 ECONOMIA CIRCOLARE**

In questo caso, il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale, secondo la decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale.

Si rimanda al Piano di Gestione Rifiuti (PGR) allegato al dossier progettuale, in cui sono state formulate le previsioni necessarie riguardo alla tipologia dei rifiuti prodotti e alle modalità gestionali.

#### **4.5 PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

Questo aspetto riguarda, nello specifico:

- Materiali in ingresso: I materiali utilizzati non dovranno contenere sostanze pericolose come indicate nell'"Authorization List" del regolamento REACH. Sarà quindi richiesta la fornitura delle schede tecniche relative ai materiali e alle sostanze impiegate.
- Gestione operativa del cantiere.



- Caratterizzazioni del sito: Le operazioni di caratterizzazione dovranno seguire le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 ("Testo Unico Ambientale").
- Emissioni in atmosfera: Dovranno essere adottate le misure indicate per la mitigazione del cambiamento climatico, con particolare attenzione al contenimento delle polveri, garantito dalla bagnatura delle aree di cantiere, come previsto nel PAC.

Non è necessario sviluppare il PAC, tuttavia si raccomanda all'impresa incaricata dei lavori di utilizzare mezzi d'opera efficienti dal punto di vista motoristico e intraprendere azioni necessarie all'abbattimento dell'inquinamento acustico.

#### **4.6 PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI**

Le aree interessate dall'intervento non sono considerate sensibili dal punto di vista della biodiversità, né si trovano nelle vicinanze di zone di particolare valore ecologico. Come evidenziato negli altri documenti allegati al dossier progettuale, sono state accuratamente individuate le aree soggette a vincoli paesaggistici, e sono stati analizzati gli interventi più appropriati per rispettare tali vincoli. L'analisi ha preso in considerazione le caratteristiche specifiche di ogni area vincolata, con l'obiettivo di garantire che gli interventi proposti non compromettano il patrimonio paesaggistico e naturalistico, ma piuttosto li integrino in modo sostenibile, preservando il valore ambientale e migliorando, ove possibile, la qualità del contesto.

### **5 SCHEDA 18 – REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ PERSONALE, CICLOLOGISTICA**

Questa scheda fornisce gli elementi di rispetto ai criteri DNSH relativamente ad interventi di costruzione, ammodernamento e gestione delle infrastrutture per la mobilità personale, compresa la costruzione di strade, ponti e gallerie autostradali e altre infrastrutture dedicate ai pedoni e alle biciclette, con o senza assistenza elettrica. A questa scheda si applica unicamente il regime del contributo sostanziale (Regime 1). Per la loro natura, tali interventi non sono generalmente soggetti a procedura di VIA, a meno che l'opera stessa non sia inclusa in interventi infrastrutturali più ampi, in cui l'intervento complessivo sia soggetto a VIA.

#### **5.1 MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Il progetto rientra nella categoria "Piste ciclabili".

---

## **5.2 ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Gli interventi previsti in fase esecutiva non superano la soglia dei 10 milioni di euro e non necessitano della redazione di un report di analisi dell'adattabilità in quanto sono riconducibili a interventi di manutenzione di un tracciato esistente.

## **5.3 USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE**

Gli interventi previsti in fase esecutiva non modificano opere idrauliche o lo stato attuale delle aree in oggetto; pertanto, non è necessario lo sviluppo di un'analisi per la definizione di azioni mitigative.

## **5.4 ECONOMIA CIRCOLARE**

Si rimanda al Piano di Gestione Rifiuti (PGR) allegato al dossier progettuale, in cui sono state formulate le previsioni necessarie riguardo alla tipologia dei rifiuti prodotti e alle modalità gestionali.

## **5.5 PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

Si rimanda al medesimo punto della Scheda 5.

## **5.6 PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI**

Le aree interessate dall'intervento non sono considerate sensibili dal punto di vista della biodiversità, né si trovano nelle vicinanze di zone di particolare valore ecologico. Come evidenziato negli altri documenti allegati al dossier progettuale, sono state accuratamente individuate le aree soggette a vincoli paesaggistici, e sono stati analizzati gli interventi più appropriati per rispettare tali vincoli. L'analisi ha preso in considerazione le caratteristiche specifiche di ogni area vincolata, con l'obiettivo di garantire che gli interventi proposti non compromettano il patrimonio paesaggistico e naturalistico, ma piuttosto li integrino in modo sostenibile, preservando il valore ambientale e migliorando, ove possibile, la qualità del contesto.

Non è previsto l'utilizzo del legno come materiale.

## **6 ALLEGATI**

**Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici**

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	No	
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	No	Sarà onere dell'impresa in fase di cantierizzazione comunicare l'impiego di adeguati mezzi
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	Sì	
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	No	
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	Sì	
	6	E' stata verificata la necessità presentazione autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	Non applicabile	Non è necessaria un eventuale autorizzazione
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	No	
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Sì	
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	Sì	
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Non applicabile	Non previsto per tipologia intervento
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa?	No	
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea)?	Non applicabile	Non sono presenti habitat e specie indicati negli allegati citati
Ex post	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).	Sì	
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	18	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	19	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		
	20	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore presentata?		

**Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica**

*Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH*

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'infrastruttura costruita o gestita è adibita alla mobilità personale o alla ciclogistica: marciapiedi, piste ciclabili e isole pedonali, stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento dell'idrogeno per i dispositivi di mobilità personale?	Si	
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri all'appendice 1 della Guida operativa?	No	
	3	E' stata condotta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative?	No	
	4	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Si	
	5	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea)?	Non applicabile	Non sono presenti habitat e specie indicati negli allegati citati
	6	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Si	
	7	E' stata svolta la verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine sia per quello proveniente da recupero/riutilizzo)?	No	
Ex-post	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?		
	10	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione		
	11	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 ?		
	12	Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente?		
	13	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?		
	14	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		